

SI VALUTA un piano che porti innovazione di processo e di prodotto

Per l'azienda VM di Cento si aprono nuove opportunità

Si apre un percorso condiviso per le sorti della VM Motori di Cento, storica azienda emiliana specializzata nella produzione di motori diesel nei settori dell'auto, della trattoristica e dei mezzi marini passata, negli ultimi anni da 1200 dipendenti a poco meno di 800.

Dal tavolo convocato in Regione è emerso come azienda e organizzazioni sindacali siano disponibili a valutare l'applicazione del piano industriale messo in campo da Stellantis.

Al vertice - convocato dall'assessore regionale allo Sviluppo economico e Lavoro, Vincenzo Colla - hanno preso parte rappresentanti di Stellantis, della Provincia di Ferrara, il sindaco di Cento, Edoardo Accorsi, rappresentanti sindacali di Cgil Cisl Uil, Fiom, Fim, Uilm, Ugl nazionali regionali e provinciali e di Fismic e Aqcfr. "Questo tavolo apre una nuova discussione tra le parti, nella correttezza di relazioni, per valutare il percorso nell'autonomia di ciascuno: bene - osservano in una nota Colla e Accorsi - la disponibilità a seguire e monitorare gli investimenti e l'impatto sociale. Il polo VM di Cento - aggiungono - è un asset strategico del nostro territorio, resta forte la preoccupazione per la tenu-

ta occupazionale e per l'indotto, quindi per la tenuta sociale di un'area già debole. Per noi - sottolineano ancora - il piano industriale deve rappresentare una reindustrializzazione innovativa di processo e di prodotto".

Ad ogni modo, aggiungono i rappresentanti delle istituzioni, "siamo attenti al confronto di Stellantis al ministero dello Sviluppo economico. Vogliamo restare dentro quella discussione di strategia complessiva - concludono - pronti a relazionarci col nuovo Governo per riconvocare il Mise anche al nostro tavolo, data l'importanza della vertenza per il futuro del territorio".

La storia dell'azienda comincia nel dopoguerra e precisamente nel 1947 quando due imprenditori locali Vancini e Martelli, da cui deriva la sigla VM, decisero di fondare una piccola azienda a Cento, in provincia di Ferrara. Dedita alla costruzione di motori diesel destinati principalmente al settore agricolo.

Da allora l'azienda ha acquisito fama ed importanza non solo a livello territoriale ma anche nazionale, quando qualche tempo dopo la sua fondazione costruisce il primo motore diesel italiano, la cui produzione fuoriesce ben presto dai confini nazionali.

Sara Martano

